



# amicizia-italo-ungherese

OLASZ-MAGYAR BARÁTSÁG, blog su lingua ungherese e cultura magiara

mercoledì 15 aprile 2015

## "Tandem": arte europea all'Accademia d'Ungheria.



Dal 26 marzo e fino al **3 maggio**, all'Accademia d'Ungheria di Roma (via Giulia, 1), è possibile visitare le mostre personali di **Eva Fischer** e di **Alberto Baumann** (il marito, scomparso lo scorso anno).

La Fischer è fiera delle sue origini ungheresi. È nata nel 1920 a Duravar (nell'attuale Croazia), località che sorge sul sito della romana *Aquae Balissae* e che deve il suo nome – che significa "città delle gru" – ai conti ungheresi Jankovic. Pochi mesi prima che nascesse Eva, Duravar venne tolta (in base al trattato di Trianon) al Regno d'Ungheria per entrare nella nascente Jugoslavia.

La Seconda Guerra Mondiale, e il dilagare del nazismo, colpiscono la Fischer – il cui padre era rabbino – negli affetti più cari, con la

deportazione di decine di familiari e parenti.

Negli anni '40 la Fischer si trasferisce in Italia, a Roma, dove la sua sete artistica trova terreno fertile nella *Scuola Romana*, in particolare nei pittori Cagli, Guttuso, Mafai.

Di sé dice che la propria personalità pittorica non assomiglia a quella di nessuno e che l'importante è credere nel proprio lavoro. Per i suoi meriti culturali e artistici, negli anni '80 la CEE la nomina "artista europeo", mentre nel 2008 ottiene l'onorificenza di *Cavaliere della Repubblica Italiana*. Nel 1992 Ennio Morricone gli dedica un CD di 12 brani: *A Eva Fischer Pittore*.

"Tandem" è sia il connubio, durato più di cinquant'anni, con il giornalista e artista italiano Alberto Baumann, e sia le biciclette richiamate in tante opere dei due artisti (la dinamicità, l'apertura verso l'altro).

Baumann è stato anche scrittore (suo il libro di racconti *Se esco vivo da qui* e le due raccolte di poesie, *Il sapore delle cose* e *Ti presento il Signore Di tuo*). Originali anche le sue opere scultoree, spesso in ferro ricavato da rifiuti industriali.

La mostra, curata da Francesca Pietracci e Németh Pál, seleziona opere basate sul "movimento": le *Scuole di ballo* della Fischer oltre a sculture e dipinti astratti di Baumann, di stili molto differenti ma accomunati spiritualmente dall'osmosi intellettuale che ha caratterizzato i due artisti.

- sito di Eva Fischer
- sito di Alberto Baumann

Pubblicato da Giuseppe Dimola a 00:40



Etichette: Accademia d'Ungheria, Alberto Baumann, Duravar, Ennio Morricone, Eva Fischer, Scuola Romana

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

## Pagine

[Home page](#)

[PROVERBI UNGHERESI \(libro bilingue\). Ah, Ungheria!](#)

[INTERESSE / ÉRDEKLŐDÉS](#)

[DOWNLOAD italo-ungherese / olasz-magyar](#)

[Contatti](#)

## Archivio blog

▼ 2015 (28)

▼ aprile (6)

["Tandem": arte europea all'Accademia d'Ungheria.](#)

["Seculi di Transilvania" di Aron Coceancig.](#)

[Paczolay: nuovo ambasciatore d'Ungheria.](#)

[Adria-Danubia: 4° festival di storia e cultura.](#)

[Exponsor?](#)

[Proverbio/detto ungherese del mese \(1024\).](#)

▶ [marzo \(9\)](#)

▶ [febbraio \(7\)](#)

▶ [gennaio \(6\)](#)

▶ [2014 \(67\)](#)

▶ [2013 \(63\)](#)

## LINK segnalati

[Expoz015/Ungheria](#)

[Associazione Culturale Italo-Ungherese Emilia-Romagna \(ACIUER\) - Bologna](#)

[Associazione Culturale Italo-Ungherese Toscana](#)

[Associazione Culturale Liguria-Ungheria - Genova/Savona](#)

[Associazione Culturale italo-ungherese Triveneto - Venezia](#)

[Associazione Sodalitas adriatico-danubiana - Duino A. \(TS\)](#)

[Circolo Culturale L'Agorà / Centro Studi Italo-Ungherese Árpád - Reggio Calabria](#)

[Istituto Balassi / Accademia d'Ungheria - Roma](#)

[Istituto Italiano di Cultura - Budapest](#)

[NEWS / BudapestSera - Budapest](#)

[NEWS / ECONOMIA.HU - Budapest](#)

[NEWS / EaSTJournal](#)

[NEWS / Il Ponte \(CCIU\) - Budapest](#)

[NEWS / La Voce dell'Ungheria - Brno](#)

[RIVISTA, Osservatorio letterario - Ferrara](#)

[Ufficio Turistico Ungherese - Milano](#)

## Informazioni personali



**G+** Giuseppe Dimola

Sono uno dei "bravi ragazzi" del '56. Funzionario pubblico, con esperienze di blogger, giornalismo e redazione di testi divulgativi specialistici. Da piccolo mi chiamavano Pino.

Giocando con la P, riconosco miei difetti (permaloso, pignolo, presuntuoso) e pregi (paziente, perseverante, ponderato). Sono autore di una raccolta di proverbi e detti ungheresi, non